

I lavori devono essere compilati su foglio A4 nel seguente modo: corpo del testo 12, carattere Times New Roman da utilizzare in ogni parte del lavoro (testo, didascalie e diciture interne tabelle e figure), numerazione progressiva di pagine e righe, allineamento giustificato, rientro prima riga dei capoversi 0,5 cm, evitare l'uso del grassetto ovunque. Nel caso vengano utilizzati degli acronimi, esplicitarne il significato per esteso almeno la prima volta che compaiono. Il lavoro deve essere suddiviso come di seguito: TITOLO, maiuscolo; Autori (Nome COGNOME<sup>1\*</sup>, Nome COGNOME<sup>2</sup>...normale, cognome in maiuscolo), con in fondo alla prima pagina: \* Corrispondenza ed estratti, corpo del testo 10: tel. o fax, o e-mail normale, corpo del testo 10 e, a capo, <sup>1</sup> ente di appartenenza con indirizzo...normale, corpo del testo 10; RIASSUNTO maiuscoletto – e testo di seguito normale; Parole chiave: dal generale al particolare, normale; ABSTRACT maiuscoletto - Con titolo in inglese di seguito, normale - Testo di seguito, ampio nel contenuto, normale; Keywords: dal generale al particolare, normale; INTRODUZIONE maiuscoletto; MATERIALI E METODI maiuscoletto con eventuale suddivisione in paragrafi, come capoversi: a) Campioni di latte normale – e testo di seguito normale, b) Metodi statistici normale– e testo di seguito normale...; RISULTATI E DISCUSSIONE maiuscoletto con eventuale suddivisione in paragrafi, come capoversi: 1) Valori medi normale – e testo di seguito normale, 2) Variazioni...normale – e testo di seguito normale...; CONCLUSIONI maiuscoletto;; Ringraziamenti normale: eesto di seguito normale; BIBLIOGRAFIA maiuscoletto; in ordine numerico di citazione (nel testo, i numeri devono essere [tra parentesi quadrata]).

Le voci bibliografiche devono contenere: Cognome dell'Autore e iniziale del nome senza punto, anno tra parentesi, titolo del lavoro, in lingua "inglese" se straniero (normale), titolo della rivista abbreviato senza punti, volume (normale), fascicolo tra parentesi solo se necessario, pagina iniziale e finale, come da esempio: 1) Autore A, Autore B (1999) Polimorfismo delle proteine. Sci Tecn Latt-Cas 50 197-230. Nel caso di citazione di lavori stranieri con titolo non in lingua inglese, quest'ultimo va tradotto in inglese e riportato tra parentesi quadrata in *corsivo*, come da esempio: Autore A, Autore B (1978) [Research on slow-renneting milk...]. Schweizerische Milchwirtschaftliche Forschung 7(4) 61-68. Le citazioni di libri, da libri, di convegni e della IDF devono essere impostate come da esempi: 2) Autore A (1984) Scienza del latte. Principi di tecnologia del latte e dei derivati. Ed. Tecniche Nuove, Milano 3) Autore A, Autore B (1993) Secondary (non-enzymatic) phase of rennet coagulation .... In "Cheese: Chemistry, Physics and

Microbiology”, vol. I, General Aspects (ed. PF Fox), 101-140. Chapman & Hall, London, UK. 4) Autore A, Autore B (1981) Problemi legati alla trasformazione del latte .... Atti Conv. “Gestione tecnico-economica grandi allevamenti ....”, 18-27, Reggio Emilia, 8-9 ottobre 1981. 5) Autore A (1994) The transformation of casein in milk.... IDF, International Dairy Federation, Brussels, Belgium, s.i. 9402, 35-47.

I lavori dovranno essere in forma sintetica, specie per quanto riguarda le parti Introduzione e Materiali e Metodi. Le citazioni bibliografiche vanno accuratamente selezionate in modo da servire come presupposto della ricerca o come confronto per i risultati sperimentali del lavoro. La descrizione di singole metodiche sarà accettata soltanto se strettamente necessaria; è importante un riferimento bibliografico chiaro ed inequivocabile. I lavori in lingua italiana dovranno essere corredati di ampio riassunto in inglese (Abstract), tale da comprendere anche informazioni circa lo scopo della ricerca, i materiali e le metodiche qualificanti.

Tabelle e figure devono essere riportate su fogli distinti tra loro e dal testo, curando le proporzioni in modo da sfruttare al massimo le dimensioni delle pagine della rivista (13 x 19 cm). In particolare: la base delle tabelle deve essere tassativamente di 13 o 19 cm, a seconda dell’impaginazione prevista, e i caratteri all’interno devono essere di dimensione 10. Tabelle e figure devono essere munite di didascalie, riportate su foglio a parte, con la duplice dicitura, italiano e inglese, come nei seguenti esempi:

Figura 1 - Micella caseinica ripresa al microscopio elettronico con la tecnica del "rotary shadowing". E' evidenziata la struttura.....

Figure1 - Casein micelle seen through electronic microscope by "rotary shadowing" technic. The submicellar structure is in evidence.....

Tabella 1 - Processi atti ad ottenere derivati proteici del latte con possibilità di impiego per le specifiche proprietà funzionali.

Table 1 - Process suitable to obtain milk protein derivatives with possibility of use for specific functional properties.

Devono riportare, inoltre, in duplice lingua anche i parametri considerati all'interno e l'unità di misura, in carattere Times New Roman. Le tabelle e le figure verranno richiamate per esteso nel testo ( ...come mostrato in figura 1...), ma abbreviate nel seguente modo se richiamate fra parentesi: (Fig. 1) o (Tab. 1). Circa l'impostazione grafica delle tabelle, evitare l'uso di righe verticali e allineare i valori lungo le colonne secondo l'ordine di grandezza. Le figure che riproducono foto al microscopio o oggetti devono riportare una indicazione grafica che serva da misura di riferimento o da scala di ingrandimento. Per i grafici curare che le linee siano

sufficientemente marcate e gli eventuali caratteri di dimensioni appropriate in modo da risaltare nella riduzione a cliché.

Per quanto riguarda la denominazione dei microrganismi si consiglia di seguire le indicazioni riportate nell'edizione più recente del *Bergey Manual*. Si dovranno indicare genere e specie per intero (*corsivo*). Successivamente, lo stesso microrganismo sarà indicato dalla *sola lettera iniziale puntata del genere* (maiuscola) seguita dal termine relativo alla *specie per intero*.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Tecnici del Latte, il Direttore e il Comitato di Redazione della rivista non assumono alcuna responsabilità nei riguardi di quanto affermato nei lavori, nelle note di compilazione, di recensione, di informazione e negli inserti pubblicitari.